

Corriere di San Severo



Aquilano Motori
FERRIA - SAN SEVERO

WWW.INFORMATICA

HARDWARE & SOFTWARE

DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216
TORRENAGGIORE (FG)



Aquilano Motori
FERRIA - SAN SEVERO

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

Al Vescovo che se ne va

UN COMMOSSO SALUTO

Delio Irmici



Permetta, Eccellenza, che glielo porga io, suo figliolo nella Fede.

Sono Delio Irmici.

Più volte ho avuto il piacere di incontrarla e di ossequiarla e Le sono grato per il sorriso che mi ha riservato.

Negli anni di permanenza nella nostra Diocesi le sono stato accanto con passo silenzioso, pronto a cogliere i lati più belli del suo Apostolato nella nostra comunità.

Ho scoperto la grandezza del suo animo alcuni anni fa, quando di fronte al chiasso di una popolazione inquieta per banali motivi è rimasto al suo posto, solo e mortificato.

In quella occasione volli giustamente definirla un uomo solo, come Cristo sulla via del Calvario.

Vorrei, se mi fosse possibile, ripetere anche oggi la trepida invocazione degli apostoli: *Resta con noi, Signore, perché scenda la sera.*

Continui a sostenerci col suo aiuto!

Non ci dimentichi ed anche noi faremo lo stesso!

Ci faccia risentire la sua voce limpida e ferma, continui ad illuminarci col suo sguardo, ci doni il fervore della sua fede, la profondità delle sue convinzioni teologiche, i fremiti profondi della sua anima.

Se lo sguardo di Benedetto XVI è caduto su di Lei è un segno eloquente di predestinazione.

Faccia la volontà di Dio e ci riservi nel cuore un piccolo cantuccio.

Teramo l'accoglia con la nostra identica ammirazione. Con stima.

IL DECORO E LE RADICI

Con tutto quello che succede in questo periodo a San Severo, in Italia e nel mondo, ci si può domandare se valga la pena di tornare ad occuparci di strade e vicoli ciechi, crepe e fosse, vie che non hanno ancora strappato l'anima e di inquinamento.

Ma vedi, caro Santarelli, allievo prediletto dell'amico Ciavarella, tu conosci bene il linguaggio politico, amaro e scarso di senso logico e qualche volta anche un po' bugiardo.

a pag. 2

Tasse

LOTTA ALLA EVASIONE

Sono decenni che sentiamo queste parole magiche, ma non abbiamo mai assistito a fatti concreti o apprezzabili. Premesso che le tasse le hanno sempre pagate e le stanno pagando tutti gli operai, gli impiegati, i dirigenti di medio livello e i pensionati, tutti gli altri i "non salariati" sono potenzialmente evasori.

Cosa aspettano i governanti a controllarle queste categorie a tappeto invece di infierire su chi le tasse già le paga?

CAMPIONI DEL MONDO notte magica a San Severo



LE CALUNNIE E ... I FATTI

Michele Santarelli*



Le ripetute campagne allarmistiche di un quotidiano regionale che riferiscono di una imminente installazione sul nostro territorio di una centrale a biomasse da parte di una ditta che avrebbe già pronto un progetto e le continue illazioni che di tale argomento si sia parlato in luoghi non istituzionali con politici e tecnici senza documentare nomi, fatti e circostanze precise, ci inducono a dichiarare tutta la nostra estraneità e indignazione, poiché così si tende a screditare tutto e tutti ingenerando qualunque allarmismo nella Città. Presso gli uffici comunali non è stata depositata alcuna proposta, né mai la Giunta Comunale si è occupata di tali

questioni, né tanto meno alcun componente le ha discusse in sedi private. Il Comune e i suoi organismi istituzionali sono l'unica sede e casa di vetro dove si discutono in modo trasparente le questioni che interessano tutti i cittadini. Non prendiamo lezioni da forze politiche che nella precedente Amministrazione avevano abbandonato il Comune, ricevendo i Cittadini e tenendo le sedute di Giunta in appartamenti privati e con luci di ogni colore.

Sindaco

"Assessore alla piscicoltura"

SANTARELLI REPLICA A GAROFALO CHE RIBATTE

La chiave ironica è condivisibile per gli effetti di stemperamento degli animi nella dialettica politica. L'articolo all'ingegnere *Ciro Garofalo* mi ha divertito! Ma se questo è servito per dare una immagine dell'Amministrazione comunale, circa le capacità di individuare strategie e risoluzioni ai problemi della Città, a quel punto è necessario puntualizzare alcuni aspetti della questione.

a pag. 7



UNA VENTATA DI ARIA FRESCA

a pag. 4



E' impazzito, ma non è pericoloso! Ha incominciato a dare segni di squilibrio con l'inflazione, poi le nuove tasse sui rifiuti, quindi le nere previsioni sul futuro di San Severo e poi ancora i debiti enormi del Comune, le liti fra gli assessori e le minacce del sindaco Santarelli di chiudere la bottega, hanno fatto il resto. Ora è in "vacanza" in una cittadina della Campania, non in quella "superiore" ma in quella "inferiore". (leggasi: Nocera)

IL DUBBIO

Piero Ostellino



Non ci sarà pietas nella grazia a Bompressi e a Sofri. Sarà solo la messa cantata con la quale un'intera generazione celebrerà la propria auto-assoluzione.

Tanto meno c'è redenzione nella nomina di D'Elia a segretario della Camera. E' solo la metafora attraverso la quale quella stessa generazione legittima il proprio potere. Negli anni '70 ci fu un tentativo, dopo quello fascista del 1922 di "marciare su Roma", di violenta conquista dello Stato. Il colore delle camicie era rosso invece di nero. Ma la vocazione illiberal era a stessa.

La grazia per Ovidio Bompressi, quella per Adriano Sofri, la stessa nomina a segretario della Camera di Sergio D'Elia, che ha passato anni di galera per terrorismo, sono un rito politico, simbolico e propiziatorio, comprensibile solo all'interno di tale "contesto" storico e generazionale.

Così, a presidio del Parlamento, c'è ora un ex terrorista che lo voleva abbattere e a capo del governo c'è chi (Romano Prodi), facendo ballare un tavolino durante una seduta spiritica (?), aveva indicato "in Gradoli" (via? città?) il luogo dove i terroristi tenevano prigioniero Aldo Moro. Da noi, la storia trascolora volentieri dalla tragedia alla farsa.

Esami di Stato

ADDIO ALLA "FARSA"

Silvana Isabella

Ci siamo, sembra certo che gli "esami di Stato" con l'attuale formula, svolti con tutti i professori interni e con la sola presenza di un presidente esterno, abbia vissuto la sua ultima stagione!

Infatti, il neo ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fiorini, ha promesso sostanziali cambiamenti, pur avendo affermato e ribadito, che la scuola non deve essere un luogo di esclusione e non deve lasciare indietro nessuno.

Si metterà, così, da parte una formula che non soddisfaceva più nessuno: né alunni seri, né professori, costretti a premiare in massa (o quasi) con la convinzione che bisognava dare a tutti una possibilità. Vedremo quali cambiamenti ci saranno!

Anche quest'anno, durante gli esami, abbiamo visto giovani poco motivati, poco preparati, poco convinti che stavano vivendo un momento importante della loro vita!

Ma cosa faranno dopo la maturità i circa cinquecentomila giovani che hanno scarsa preparazione e troveranno le Università affollatissime?

Molti tenderanno un inserimento nel mondo del lavoro, ma sarà come cercare un ago nel pagliaio e, così, tanto entusiasmo, tanta forza lavoro, tanti giovani, si dovranno rassegnare o a svolgere un lavoro senza nessun rapporto particolare, oppure rimarranno a carico dei genitori con la speranza che prima o poi qualcosa cambierà.

In realtà non dovrebbe essere così, perché dalla scuola i giovani dovrebbero uscire tutti preparati e con le idee chiare, certi di trovare uno sbocco sicuro nel mondo del lavoro, oppure la giusta facoltà universitaria in cui poter dare il meglio di sé.

Ed allora se è vero che la botte dà il vino che ha, ed ognuno fa quello che è, dobbiamo augurarci che il potenziale grandioso costituito dai giovani, trovi il suo sbocco naturale, grazie alle buone leggi. Infatti, sono le buone leggi, che fanno i buoni cittadini. (Cicerone)

ALL'INTERNO

IL CODICE DA VINCI secondo Mons. Mario Cota

a pag. 3



secondo Pietro Albanese

a pag. 8

**Assistance Service
Computer**

Montone Edmondo Denis

Via A. Manzoni, 7878
71016 San Severo (FG)
Tel. 0882-223877
Fax 0882-223878
www.assanceservice.com

APPUNTO
BUFFETTI
INFORMATICA

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

LE PATURNIE DI UN OTTUAGENARIO

Caro lettore, avrei preferito lasciarti, per questo periodo feriale, con in bocca il sapore dolce-amaro dei miei due ultimi scritti, ma il direttore Nacci me ne sollecita un altro. Mi pesa farlo, per quest'afa che continua ad opprimermi, nonostante gli annunci larvamente promettenti degli esperti della TV.

Fosse solo la calura! Cacci la testa sotto il rubinetto di acqua fredda e ti senti dire che si ghiaccia il cervello, anzi, l'acqua che hai nel cervello. Bevi a sorsate vigorose il bicchierone di acqua gelata e arriva lo stop, perché ti blocca l'intestino. Stappi una birra per ingollartela golosamente e il grillo parlante ti avverte che l'alcool fa male. Insomma, ho deciso di correre a comprarmi un condizionatore, che mi aiuterà, ma senza parlare. Canticola a parte, c'è un altro cruccio che assilla Santippe, perché la sepoltura nella fossa interrata, da tempo già predisposta a fianco della mia, la farebbe sentire sola, almeno fino al mio sopraggiungere (secondo i patti consacrati in un apposito atto notarile, registrato e trascritto nelle forme di rito, dovrà essere lei a precedermi, per darmi la possibilità di assaporare il silenzio e di prepararmi al trapasso, in un clima di quiete monastica); né le consentirebbe di vedere gente. Ci ho pensato a lungo e, al momento opportuno, le metterò accanto un telefonino con scheda prepagata, di elevato importo, ed installerò sulla copertura della fossa un piccolo, ma efficiente, periscopio. Per la convivenza - diciamo così - sotterranea, c'è già predisposto uno spesso muro divisorio di cemento armato fra le due sepolture, con uno spioncino apribile solo eccezionalmente, e solo dalla mia parte.

Ora vengo a te, caro Nacci, direttore privo di scrupoli, ché, nelle sfavorevolissime condizioni di cui t'ho detto, hai voluto estorcermi questo scritto. Non che sia a corto di argomenti, perché i problemi della collettività sono infiniti e non vi è che l'imbarazzo della scelta. Basta scorrere le pagine del quotidiano regionale, o dare uno sguardo alla stampa locale, oppure prestare attenzione ai manifesti che tappezzano i muri. Uno dei guai principali è la cronica instabilità di questa amministrazione, per i cambi di scena, abbastanza ricorrenti, all'interno dei gruppi della coalizione e, quindi, per gli sconvolgimenti che ne conseguono.

Il fatto è che, nelle condizioni in cui ci troviamo e che permangono da anni, non basta chiedere l' 'azzeramento', oppure spostare di posto gli

assessori, o, addirittura, sostituirli, per ottenere risultati migliori. Il perché sta nel fatto che sulla competenza dei singoli, sulla loro capacità di gestire la cosa pubblica, sulla loro onestà e rettitudine prevarranno sempre le mire dei partiti, o gli interessi dei gruppi, oppure i 'sogni' ed i 'bisogni' personali di qualche 'ras'. E' di questi giorni la notizia della ribellione di due consiglieri agli 'ordini' del partito, della presenza di altri consiglieri 'double face' e della costituzione di un c.d. 'gruppo misto'. Ma pure di questi giorni è la reiterazione di accuse gravissime fatta da un getto di acqua ghiacciata ad uno degli ex 'ras'; accuse che, se dovessero trovare conferma (non ce lo auguriamo, soprattutto per il bene della collettività), avrebbero, per i cittadini, l'effetto - rivelatore e, speriamo, squassante - di un getto di acqua ghiacciata sulla faccia, di una sferzata a sangue sulle reni, di una mazzata sulla testa.

Come al solito, anche questa volta si è partiti 'in quarta' con voli pindarici, senza una preventiva, accurata analisi delle reali condizioni della macchina amministrativa, delle risorse economiche, della capacità degli uomini. Non si è avuto il coraggio e l'umiltà di impegnarsi nella impostazione e nella gestione di un programma basato sulla realtà e di riconoscere che, in situazioni difficili, come la nostra, anche una gestione ordinaria può dare frutti apprezzabili, purché retta e coscienziosa, nonché del tutto libera da interessi e condizionamenti. Utopie? Nossignore!

Gli attuali amministratori, ma anche quelli del recente passato, ci spieghino perché, nelle condizioni in cui ci troviamo affossati, non sia stato e non sia tuttora possibile:

A) disfarsi dei tanti immobili comunali che sono da decenni inutilizzati ed abbandonati, per ricavare denaro fresco ed impiegarlo in opere utili e urgenti. Altrettanto dicasi per altri immobili che potrebbero essere concessi a terzi, come, ad esempio, l'ex mercato coperto di Piazza Tondi, la cui destinazione ottimale potrebbe scaturire dalle iniziative e/o dai programmi dei cittadini, associazioni o enti, interessati a gestirlo.

Stando all'esperienza del passato, i cittadini hanno buoni motivi per non credere più nella realizzazione delle 'Cittadelle'. Oggi viene annunciata la 'Cittadella della cultura' (vedi lettera del Sindaco in questo numero del giornale), che coinvolgerebbe parecchie strutture cittadine, da restaurare con i finanziamenti Por-Barocco. Benissimo. Ma, volendo te-

nerne sempre i piedi per terra, bisogna rendersi conto che un programma così ambizioso non può esaurirsi - ammesso che i soldi arrivino - nel solo restauro delle strutture, bensì richiederà ulteriori e gravosi impegni, finanziari e non.

Il fatto è che non si sa neppure quanti e quali siano gli immobili di proprietà del Comune, perché non ne esiste un inventario. Colpa grave, certamente imputabile alle passate amministrazioni, che neppure a questo hanno pensato. Ma ciò non può e non deve costituire un ostacolo, perché si può cominciare dai beni noti e disponibili, quali, ad esempio, la c.d. stazione di pullman di viale 2 Giugno (angolo via Fortore) e le scuole materne di via Garigliano e di via Martiri di Cefalonia. Invece di andare avanti celermente, si sta perdendo tempo sulle modalità dell'incarico da affidare a terzi per la formazione dell'inventario;

B) decidersi finalmente a sottoporre a seria verifica lo stato di attuazione della 'Città Giardino', accertando le palesi inadempienze dei lottizzanti e dei singoli costruttori, che hanno lucrato e stanno lucrando a danno degli inediti e dell'intera cittadinanza, nonché adottando i necessari, dovuti provvedimenti repressivi nei confronti dei responsabili;

C) sollecitare e, se del caso, costringere i proprietari a recuperare i tanti immobili in perenne stato di fatiscenza, sparsi per tutto il centro abitato (e, in particolare, per il centro storico), ponendo fine allo stato di disordine urbano che sta perdurando da molti e molti decenni;

D) risolvere la gravissima questione del traffico cittadino e della relativa sorveglianza, non con i pannicelli caldi, come finora s'è fatto, bensì con interventi anche drastici ed impopolari, ma, una volta per sempre, risolutivi;

E) mantenere vivo nella cittadinanza, pure attraverso concorsi ed iniziative premiali, il senso del rispetto dei luoghi pubblici e delle attrezzature pubbliche e del decoro degli immobili privati, nell'interesse della intera popolazione, anche ai fini di una migliore vivibilità dell'ambiente in cui essa vive. LO apprezzeranno anche i figli di S. Severo che stanno lontano e che, ritornando periodicamente nella loro città, se ne ripartono delusi e scandalizzati;

F) nominare e insediare il 'difensore civico', il cui ufficio si rivela sempre più necessario ed urgente in tempi di estrema incertezza di diritti e di doveri, come quelli attuali.

Purtroppo, il difensore civico è come il piano regolatore: a parole, tutti lo vogliono, mentre nella realtà tutti sono d'accordo nel farne a meno. Le ragioni sono ovvie.

Molti però non sanno che, perdurando l'inerzia del Comune, le funzioni del difensore civico - non pubblico, ma di parte - possono essere assunte da una o più persone che abbiano voglia e coraggio di tutelare gli interessi dei cittadini nei confronti dell'amministrazione. Una delle tante associazioni che operano da noi vorrà farsi carico di questa iniziativa, oltre a pensare alle batterie, ai cortei e ai convivi?

ooo

Caro lettore, non stiamo parlando delle grosse questioni cittadine, tuttora irrisolte, quali gli altalenanti atteggiamenti nei confronti del piano regolatore, l'abbandono del P.I.P. di via Foggia, il dissesto della rete stradale, la disfunzione della fogna bianca, la carenza delle infrastrutture e dei servizi pubblici, ecc., ecc. Stiamo parlando, invece, di problemi 'terra terra', che non richiedono grossi impegni finanziari e lungimiranze manageriali, bensì solo normali qualità gestionali, accompagnate, però, da determinazione. Ed è veramente scandaloso che nessuno, di oggi e di ieri, abbia saputo o voluto affrontarli, Ti auguro buone vacanze.

Toponomastica Felice Chirò - Mario Cardone ONORIAMOLI COME MERITANO

Sin dall'anno di grazia 2001, l'allora assessore Fernando Caposiena, in una lettera inviata al nostro giornale, apprezzava e condivideva il suggerimento di intitolare una via della città, a due personaggi che, nel corso di tanti anni, hanno dato lustro e prestigio alla nostra città: il dottor Felice Chirò e il grand'uff. Mario Cardone. Ma non se ne fece nulla!

Monito sempre attuale

GIOVANNI PAOLO II ALLE BANCHE aiutate vittime usura



Contro il triste fenomeno dell'usura, cancro che non si riesce ad estirpare, nell'anno 2000 l'indimenticato Pontefice Giovanni Paolo II, ricevendo alti funzionari bancari e prestigiosi banchieri, nel corso dell'udienza, vivacemente e con tono vibrante, disse:-

Se la Banca è protesa soltanto al perseguimento del massimo profitto per sé, non è più strumento di crescita e di sviluppo per la comunità, ma elemento di freno. Esistono forme deviate di credito, capaci di mettere a rischio la vita di chi cade in tale spirale. L'azienda bancaria responsabile può fare molto, sostenendo iniziative serie per chi è in difficoltà, i giovani, il volontariato.

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI

TORREMACGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

IL DECORO E LE RADICI

Con tutto quello che succede in questo periodo a San Severo, in Italia e nel mondo, ci si può domandare se valga la pena di tornare ad occuparci di strade e vicoli ciechi, crepe e fossi, vie che non hanno ancora strappato l'anima e di inquinamento.

Ma vedi, caro Santarelli, al-lievo prediletto dell'amico Ciavarella, tu conosci bene il linguaggio politico, amaro e scarso di senso logico e qualche volta anche un po' bugiardo.

Non è vero che "de minimis non curat praetor". La gente che stima il suo sindaco si aspetta che lo faccia. Nei giorni scorsi ci sono voluto andare, più di una lettera mi segnalava il timore che le annunciate novità, realizzabili e realizzabili con i lavori conclusi e da concludere, disperdano l'aura che la zona conserva.

Una parte degli abitanti è inquieta e convinta che non siano state raccolte le richieste di chi protesta. Una parte, costituita a quel che mi pare di intendere da commercianti, sarebbe persuasa che sia arrivata l'ora di lasciar perdere i cantieri, per vedere se l'impegno pubblico di migliorare senza snaturare verrà mantenuto.

La faccia della nostra città si gioca in cento e più episodi. San Severo ha un avvenire moderno.

Vedi, Michele, i sanseveresi non sono per nulla interessati alla fatica di una parte della loro classe politica, indaffarata a definire posti e prebende, ma hanno una insistita attenzione al profilo del loro avvenire e quello dei loro figli.

Si, è vero, si possono avere grandi progetti, ma allo stesso tempo non si deve smarri-

re memoria di se stessi. La perplessità è nella contraddizione annidata nelle assicurazioni verbali (che valgono ben poco).

San Severo, e tu lo sai bene, è una città costruita per lavorare; la città è viva, stimolante, creativa, nevroticamente impegnata in una rincorsa.

Ma soffre per il traffico, l'inquinamento, le infrastrutture che mancano, le case che non ci sono, le periferie dimenticate, gli immigrati che sono sempre di più.

In tasse, lavoro eccellente, San Severo dà al suo Palazzo rosso di quanto meriterebbe.

LA RAGAZZA DEL SECOLO SCORSO

Rossana Rossanda



Scrive Rossana Rossanda, presentando il suo libro: "Questo non è un libro di storia. E' quel che mi rimanda la memoria quando colgo lo sguardo dubbioso di chi mi è attorno: perché sei stata comunista? Perché dici di esserlo? Che intendi? Senza, cariche, accanto a un giornale che non più tuo? È una illusione cui ti aggrappi, per ostinazione, per ossificazione? Ogni tanto qualcuno mi ferma con gentilezza: <<Lei è stata un mito!>> Ma chi vuol essere un mito? Non io. I miti sono una proiezione altrui, io non c'entro. Mi imbarazza. Non sono onorevolmente inchiodata in una lapide, fuori del mondo e del tempo. Resto alle prese con tutti e due.

Ma la domanda mi interpella. La vicenda del comunismo e dei comunisti del Novecento è finita così malamente che è impossibile non porsi. Che è stato essere un comunista in Italia dal 1943? Comunista come membro di un partito, non solo come un momento di coscienza interiore con il quale si può sempre cavarcela: <<In questo o in quello con c'entro>>. Comincio dall'interrogare me. Senza consultare né libri né documenti ma non senza dubbi. Dopo oltre mezzo secolo attraversato correndo, inciampando, ricominciando a correre con qualche livido in più, la memoria è reumatica. Non l'ho coltivata, ne conosco l'indulgenza e le trappole. Anche quelle di darle una forma. Ma memoria e forma sono anch'esse un fatto tra i fatti. Né meno né più".

POLITICA E MALEDUCAZIONE

Gentile direttore, ho assistito, incredulo, all'intervista televisiva su una rete televisiva a valenza nazionale, del senatore Maurizio Saia in cui al Ministro della famiglia Rosy Bindi rivolge aggettivi che definiscono una donna tendente a devianze femminili, epiteti che nulla hanno a che fare con la politica praticata e con il comune senso civico.

Purtroppo la politica ed i politici, per fortuna in pochi casi ma già troppi, usano toni che non si riscontrano nemmeno nelle più scalinate e famigerate bettole, offuscando il sospirato nuovo e cordiale dialogo declamato sulla carta stampata e attraverso i mezzi mediatici.

Non per fare il moralista, non me ne voglia nessuno se invoco la buona fede, ma per trasmettere le impressioni della gente per la poca considerazione che ha di questo modo di far politica e che, naturalmente, ripudia.

Mi riferisco nel recente prosimo passato, all'epoca aspirante premier Prodi, che in

conferenza stampa sul TG1, riferendosi al suo avversario presente alla trasmissione da lui considerato "nemico", "... uomo ubriaco appoggiato ad un lampione della luce". Lo scadimento dell'arte oratoria, che fa rimpiangere Sorciatore e molti politici che ancora ben ci rappresentano, ha toccato il fondo e allo stesso tempo fa trasparire un certo non senso dell'agire dell'uomo politico che mostra poca considerazione del suo popolo elettore e del suo interlocutore.

E' necessario ed indifferibile che la politica ritorni nel suo vero alveo che è cultura dell'etica, della moderazione e del rispetto di chi si ha di fronte.

Altrimenti si trasmettono esempi poco edificanti, nel voler usare un eufemismo, che la gente comune ripudia. A nulla servono proclami di moralità se si mostra solo ipocrisia sui principi morali poi pretesi solo dagli altri.

Michele Russi
Padova



Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

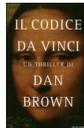
Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)
Tel. Fax 0882-394888 - Cell. 347.4481800



Parliamone Insieme

don Mario Cota

IL CODICE DA VINCI



Rev. don Mario, siamo un gruppo di studenti liceali che abbiamo letto il libro di Dan Brown che è ormai diffuso in tutto il mondo. Siamo rimasti sbigottiti dal fatto che né la Chiesa né Cristo stesso vengono risparmiati dagli attacchi blasfemi di questo scrittore che infanga anche la devozione della Madonna e dei Santi. Vorremmo sapere se esiste almeno una base storica di questo romanzo. Noi pensiamo che questo fenomeno sacrilego non merita neanche di essere approfondito. Grazie per la risposta.

Maria, Elena, Teresa, Mario, Giusy, Michele

Cari ragazzi, per noi cristiani non serve la rinuncia, ma occorre approfondire le questioni. Al contrario, è indispensabile vagliare tutto con coerenza e analisi serena... E' da dire che nella scettica cultura contemporanea non scarseggiano le fole, scarseggiano, invece, lo spirito critico, perciò la verità si trova così spesso a mal partito. Il successo del libro di Dan Brown è conseguente alla cristianizzazione, la quale non è dovuta alla perdita della fede, ma alla perdita della ragione: riprendere a ragionare senza pregiudizi è già un bel passo verso la verità. D'altronde il successo del libro è ingiustificato perché si tratta in fondo di un romanzo, di una fiction senza basi storiche, di una mistificazione irrazionale. Detto questo, esaminiamo, così a volo d'uccello, le fantasiose bufale espresse nel libro.

L'autore ha avuto l'imprudenza di sostenere che gli Evangelii sarebbero delle falsificazioni, e che Cristo sarebbe stato solo un povero uomo, e non il Figlio di Dio. C'è da dire che la fede nasce dal cuore, dalla coscienza della persona, tuttavia non si possono ignorare i fondamenti storici della nostra fede. Tutta la critica storica riconosce che i Vangeli sono stati composti dalle prime comunità cristiane dell'età apostolica: dalla tradizione orale, dalla predicazione apostolica, invero le recenti scoperte papirologiche costituiscono la maggiore garanzia di autenticità. (cf: Histoire de l'Eglise di Fliche e Martin - Parigi, p.652). Alle mirabolanti 'chimerae bambinantes in vacuo' di Brown, noi rispondiamo, dunque con la verità storica, scientifica-

mente sostenuta.

Che la narrazione di questo autore sia solo fantasia è dimostrata dal fatto che egli fa derivare il Santo Graal dal francese sang real, vale a dire il sangue di Gesù, pretendendo che Maria Maddalena, sua sposa, sarebbe ella stessa il vero Santo Graal, il calice contenente la discendenza carnale di Cristo. Uno psichiatra americano, scrivendo sul Times, ha detto chiaramente che questa insolita enunciazione somiglia molto al delirio di un paranoico!

La base primaria della narrazione del Codice da Vinci è la seguente: "Tutto ciò che i nostri padri ci hanno insegnato su Cristo, è falso" (DVC, p.235). Ergo, solo l'autore sa la verità, mentre tutti gli storici, apologeti, teologi sbagliano. Peccato che questa 'segreta verità' non ha nessun fondamento storico, nessuna fonte scientifica, ma solo una sfrenata fantasia, una deformazione

massiccia della storia, il tutto condito con una protervia senza precedenti.

Purtroppo lo spazio non ci permette di esaminare e confutare tutte le menzogne e le bestemmie delle quali abbonda il romanzo.

Ma una riflessione sorge spontanea: l'alternativa alla fede, pertanto, non è la ragione e la libertà di dire tutto ciò che la fantasia suggerisce, è invece, come dimostra questo libro, il suicidio della ragione e la rassegnazione all'assurdo.

Ogni cristiano, degno di questo nome, sa che la verità va appurata, salvata dalle alterazioni, proclamata, onorata. Più di una volta S. Tommaso, Dottore della Chiesa, ci insegna che "Ogni verità, da chiunque sia detta, viene dallo Spirito Santo" e basterebbe questa citazione a farci intravedere quale invidiabile larghezza di spirito caratterizza la Chiesa.

Cordialmente

don Mario

LA DIOCESI A DIFESA DELL'ASILO TROTTA

Conferenza stampa di denuncia del Vescovo Seccia

La Diocesi di San Severo difende l'Asilo "M. Trotta", l'Istituto gestito dalle Suore "Figlie di Maria Ausiliatrice" per la gravissima ed ormai insostenibile situazione in cui versano i dipendenti delle scuole dell'infanzia e primaria che vi lavorano. Infatti, da ben 19 mesi, le insegnanti delle scuole presenti all'interno dell'Asilo "Trotta" non ricevono più lo stipendio. A nulla sono valse le proteste messe in atto dai

dipendenti dell'Istituto. Per sensibilizzare la delicatezza dei gravissimi problemi, che vanno anche oltre l'aspetto economico, il Vescovo diocesano, monsignor Seccia, ha tenuto una Conferenza stampa, il 1 luglio scorso nel corso della quale ha denunciato la situazione dei lavoratori dell'Istituto e le mancate risposte della Regione Puglia per affrontare la drammatica condizione in cui versano i dipendenti.

Sprechi comunali

FESTE INUTILI E COSTOSE

Caro direttore, ho avuto modo di avere uno scambio di idee, sullo stato di salute del nostro Comune, con un ex assessore che, nel corso del suo mandato, si è distinto per ocularità e senso del dovere. Il perno della discussione è stata la presa di posizione di alcuni Comuni, ivi compreso il comune della nostra città, contro l'amministrazione statale per i cospicui tagli ai fondi ad essi destinati. Tuttavia i sindaci, compreso

anche il nostro, non rinunciano alle ingenti spese superflue per le notti bianche, gli spettacoli musicali e teatrali, i fuochi d'artificio e roba del genere. Rimango smarrito e con me la maggior parte dei cittadini al cospetto di tanta incoerenza (o incoscienza?), soprattutto perché se la nostra economia è "un malato grave" non si capisce l'opportunità di fare tanti costosi ed inutili festeggiamenti.

Mario Sella

LUNA D'AGOSTO

Silvana Isabella

Gobba a levante luna mancante. Incantevole, misteriosa signora silenziosa! Stasera fai un tuffo nell'onda che sbuffa s'increspa, lambisce la riva e Tu, casta e bellissima diva, sbuchi argentea dal talamo e lanci un dolce richiamo come splendida sirena che cancella ogni pena! Gobba a ponente luna crescente. Incantevole, misteriosa signora silenziosa! Stasera sei rossa e scivoli sull'onda che quasi s'accende al tocco dei raggi biondi e come dolce compagna di una notte travolgente offri uno spettacolo davvero incandescente!



UN ANNO CON PINUCCIO



Pulsa in altri il cuore che ha donato
E' silenzio il sorriso che non si spegne
Vita è il sonno che attende risveglio

Tuo fratello

E' passato un anno e lo abbiamo trascorso insieme.
Come prima, più di prima.

Abbiamo parlato di Te, soprattutto abbiamo parlato con Te.

Pur se muto, il nostro colloquio è vero ed intenso.
Ora Tu sei ovunque noi siamo.

Domenica 30 luglio, alle ore 18, pregheremo insieme nella Cappella dove Tu dormi il sonno dei Giusti unitamente a Mamma, Papà e ai Nonni.

60 anni fa

VOTO ALLE DONNE

De Gasperi: "Uscite dalle famiglie non per dimenticarle, ma per difenderle."

Abbiamo appena festeggiato il voto concesso alle donne italiane nel 1946 e, da più parti, è stato ricordato il significato di questa conquista. Pochi, però, hanno ricordato il determinante apporto dato da Alcide De Gasperi perché l'evento fosse possibile e come fin dal 1944 avesse sostenuto che i tempi erano maturi per tale concessione. E' rimasta proverbiale una sua frase che esortava le donne ad uscire dalle famiglie non per dimenticarle, ma per difenderle!

Questo ci fa capire quanto tenesse al loro contributo.

Silvana Isabella

Nuovo successo targato "Delta Concerti"

Eros Ramazzotti a Bari

Severino de Carlo



"Un mix perfetto di musica e poesia: questo rappresenta l'Eros nazionale per i fans accorsi numerosi martedì 27 giugno, presso l'Arena della Vittoria di Bari.

Durante la tappa pugliese del Calma Apparente - World Tour 2006 il cantautore romano non ha risparmiato il suo affetto regalando momenti di intensa emozione nascosti

nelle sue più note canzoni: Terra promessa, Adesso tu, Musica è, Favola, sono tra i brani che più di tutti hanno unito le voci dei presenti in una sola.

Spalleggiato da una band di validi musicisti, la cui collaborazione è consolidata da anni, Ramazzotti ha suonato e cantato per 2 ore circa con indosso una maglietta ripor-

tante la scritta BARI GRAZIE che gli ha assicurato una pioggia di peluche e gadgets di qualunque tipo.

Da non trascurare la sua attenzione per i più svantaggiati che anche questa volta non è venuta meno: gli spazi dedicati ai portatori di handicap erano vicini al palco e protetti in perfetta sicurezza. Quasi nulli anche gli incidenti, insomma, c'era spazio solo per tanta, tanta buona musica, apprezzata in ogni età come dimostrato dalle rappresentanze di diverse generazioni. La band era così composta: Paul Warren (chitarre), Giorgio Secco (chitarra), Luca Scarpa (tastiere), Pippo Lamberti (tastiere), Reggie Hamilton (basso), Curt Bisquera (batteria), Lidia Schillaci (cori), Bridget Mohammed (cori) e Claudio Guidetti per la direzione musicale.

Ora non resta che attendere la prossima volta che Eros ci porterà, come lui dice, DOVE C'E' MUSICA!"

Intervista



TEMPESTA: NO AI PROFESSIONISTI DELLA DIFFAMAZIONE

Contestatissima, Tempesta, la tua elezione a coordinatore

Non si tratta di elezione ma di nomina. Ascolta, fa più chiasso un albero che cade e non una foresta che cresce. Io lavoro, come è nel mio stile, con serietà e costruttività. I frutti arriveranno.

Perché questa tua nomina?

Bisognerebbe chiederlo alla sig.ra Lambres. Per quel che mi è dato sapere, era venuto meno il rapporto fiduciario con il vecchio coordinatore.

Ed è sufficiente per mandarlo a casa?

Certo. I risultati ottenuti dalla segreteria provinciale, della quale faceva parte il coordinatore cittadino, sono stati giudicati negativamente sia dall'On. Poli Bortone, commissario regionale, che dal presidente Fini.

Tu sei stato nominato dall'On. Fini?

Io sono stato nominato dalla sig.ra Lambres, che a sua volta è stata nominata dall'On. Poli Bortone e confermata nel suo incarico dall'On. Fini.

Un ritorno, il tuo, dopo un periodo di silenzio.

Nessun ritorno. Anche perché non mi sono mai allontanato da A.N. Non ho mai fatto parte dello squadrone degli intoccabili, né ho mai fatto politica per apparire. E' difficile incontrarmi sia davanti ai bar che seduto sugli scalini del Banco di Napoli. Per questo non mi sono mai agitato né quando mi offrono un incarico né quando me lo tolgono.

San Salvatore, quindi.

Nessun santo, per carità. Stare a destra per me significa respirare aria di casa. Sempre. Quando l'aria è salubre neppure io rinunciavo a fare il pieno. Quando circola aria viziata corro ai ripari.

Politichese a parte, chi sbaglia in A.N.?

Non è questione di nomi, credimi. E' solo questione di stile. La destra o è pulita o non è. Chi si serve di diffamatori di professione per danneggiare esponenti di A.N. è semplicemente un piccolo uomo.

Tu sei accusato di prendere ordini da Giuliani.

I veri maestri nella difficile arte della politica non danno mai ordini a nessuno. Giuliani è un grande maestro ed è per giunta un grande amico. In A.N. è dirigente nazionale. Alla sua ombra siamo cresciuti tutti. Certi personaggi che si agitano, se non avessero conosciuto Giuliani, non rappresenterebbero neppure se stessi.

Vedo che ora ti agiti pure tu.

No, no, credimi, nessuna agitazione. Provo tanta pena per chi, vocato a fare il portaborse, scambia l'amicizia e l'ammirazione per la preparazione come manifestazione di servilismo. Io prendo ordini solo dalla mia coscienza.

Cosa bolle in pentola?

Una nuova A.N. capace di tornare a far politica. Senza professionisti della diffamazione, del pettegolezzo e dell'imbroglione.

ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI CIACCI

GRUPPO COLONNINI

MAZZOLI

MERCANTINI

GIORNO, NOTTE E ANNIATE

ARREDAMENTI CIPRIANI SNC

di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273
www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

ACCADEMIA DEL MOBILE



UNA VENTATA DI ARIA FRESCA

Ci provano da tempo gli istituti di credito a restituirci un'immagine fresca e giovanile. Fanno il restyling del logo, investono in marketing e comunicazione, cercano volti nuovi pronti ad attendere i clienti infuriati che più volte hanno tentato la pericolosa corsa agli sportelli. È la scommessa degli ultimi anni, dopo gli eclatanti crack finanziari come il collasso dei bond argentini.

Una scommessa che vince a pieni voti anche l'istituto di casa nostra, il gruppo bancario bancApulia spa, nato nel 1924 dal Banco di Torremaggiore che oggi può contare su 46 sportelli dislocati in

Puglia, Molise, Marche, Campania, Lazio e Abruzzo. Un gruppo pronto a crescere, lo dimostra la recente quotazione nel mercato Expandi di Borsa Italia, della società Apuliaprontoprestito, gestita da bancapulia al 74.48% e partecipata da HDI assicurazioni al 10.6%. Ma oltre alle strategie aziendali di più ampio respiro è il contatto con il cliente quello che conta nel primo approccio.

Siamo andati a vedere qual è la filosofia portante nella gestione della Sede centrale di bancApulia, in via T. Solis a San Severo.

Riunioni settimanali, veri-

In politica

LARGO AI GIOVANI?

Signor direttore, persone ottantenni e ultraottantenni comodamente adagiate in posti chiave con compiti decisivi per le sorti della Nazione e che richiedono quindi, a mio modesto avviso, dieci - dodici e più ore di lavoro giornaliero martellante e stressante sia fisicamente che mentalmente per far fronte ai tanti e grossi problemi da risolvere.

Gli ottantenni, in politica e nelle varie istituzioni pubbliche e private, forniti di pannoloni e altro materiale igienico, non vanno mai in pensione?

E la politica del "largo ai giovani" dove è andata a finire? Non credo nel cassetto dei ricordi perduti, ma sono certo che giace in qualche pattumiera dimenticata da tutti.

Gino Biasi



fiche costanti, esperimenti manageriali e ruoli flessibili al servizio di obiettivi chiari e definiti sono i punti di forza del gruppo di sala - ci fanno sapere. Ad accoglierti c'è un gruppo giovane e motivato,

pronto a studiare le esigenze dei clienti e a trovare, di volta in volta, risposte adeguate alle singole necessità. Soddisfare i bisogni della clientela mettendo al centro l'entusiasmo, la voglia di apprendere

e i sogni dei giovani impiegati, le chiavi di volta del gruppo.

Speriamo, dunque, che tra i servizi che una banca può offrire ci sia anche la voce "sogno", e che non sia il semplice "conto rosa" proposto da una banca nel tarantino per affrontare le operazioni estetiche, ma la fiducia in un futuro costruito dai nostri giovani e basato sull'affidabilità e la trasparenza.

SALVATORE TEMPESTA coordinatore dei Circoli A.N.



Ai sensi dello Statuto, il Commissario provinciale delle Federazione dei circoli di Capitanata di Alleanza Nazionale, Lucia Lambresca, ha nominato il dott. Salvatore Tempesta coordinatore comunale dei circoli di Alleanza Nazionale.

Appena nominato, il neo-coordinatore ha dichiarato: Ringrazio Lucia Lambresca per la nomina che mi onora e mi impegna da subito, assieme

a tutti quelli che vorranno collaborare, in armonia con i partiti della Casa delle Libertà, ad organizzare la cacciata della fallimentare amministrazione di centro-sinistra, che, durante due anni di permanenza a Palazzo Celestini ha scritto pagine vergognose per la nostra città.

Tornerà la stagione delle opere per la crescita socio-culturale di San Severo e vedrà ancora una volta la destra protagonista.

CHI E'

SALVATORE TEMPESTA

59 anni, commerciante, Salvatore Tempesta è laureato in giurisprudenza.

È stato dirigente del FUAN, l'organizzazione universitaria del vecchio MSI.

Dal 1984 fino allo scioglimento, ininterrottamente, è stato segretario della storica sezione missina intitolata al Colonnello Mario De Biase.

Ha legato il suo nome a molti successi del partito: dalla contestata e poi convalidata

da parte della Giunta delle elezioni nomina a deputato di Giuliano Giuliani, alla conquista del Comune, dove ha rappresentato la destra prima come consigliere e poi come capo del gruppo consiliare.

È collaboratore di Puglia d'Oggi, il periodico fondato dall'onorevole Giuseppe Tatarella, attualmente diretto dall'europarlamentare onorevole Salvatore Tatarella.

Aneddoto

POTENZA E I SAVOIA

quando il diavolo ci mette lo zampino

Caro direttore, riporto un breve aneddoto che incuriosirà i tuoi lettori. L'erede di Casa Savoia Emanuele Filiberto ammise non più tardi di qualche mese fa, nel corso di una intervista su "La7" di non sapere quale fosse il capoluogo della Basilicata.

Il fatto non fu mai sottolineato neppure da quelle testate che non sono state mai tenere

con i discendenti di Vittorio Emanuele II che, come il suo pronipote, non disdegnava di certo le belle donne. Anzi, ne aveva a iosa, non le pagava ed erano tutte delle stupende campagnole.

La sorte ora ha voluto che tutto il mondo (quello pettengolo) abbia associato il nome dei Savoia a Potenza!

Mario Macri

Intercettazioni

ATTENTI AGLI SCHERZI



Gentile direttore, sono stato sempre convinto che un onesto cittadino non dovrebbe aver paura di essere intercettato telefonicamente.

Però ora mi pare che si stia esagerando. Quante volte

parlando al telefono con un parente o amico, ci si lascia andare ad espressioni, diciamo così, colorite. Se, per esempio, nel corso della telefonata ad un amico, fingendo di essere incavolato gli dico per scherzo "un giorno o l'altro di ammazzo" e se questa frase estrapolata dal suo contesto venisse pubblicata, non diventerei forse un assassino potenziale?

Pietro Lama

Dal Sud America UN NIPOTE DELUSO

Caro direttore, eravamo venuti dal Sud America al Paese del nonno, pensando di trovare un'Italia giovane e prospera, invece grande delusione! Tutto è diverso: pagare il canone della Rai che offre spettacoli e informazione di basso livello. Una TV troppo limitata con una immagine tristissima: guardo il TG e sembra che per la gente per bene non ci sia posto fra tangenti, calcio venduto, mafia, delinquenza varia e nessun lavoro per i giovani. Mi dica direttore, ma dove state andando? Vorrei capire qualcosa, perché credo di aver sbagliato Paese.

I.T.C. "A. Fraccacreta"



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PUGLIA AZIENDA U.S.L. "FOGGIA 1" Via Castiglione n. 8 71016 SAN SEVERO Tel. 0882/200111 - Fax: 0882/200356

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Questa Azienda U.S.L., con sede in San Severo (Foggia) alla via Castiglione n. 8, telefono 0882- 200.111 - fax n. 0882 - 200356, indice pubblica gara mediante procedura aperta, per l'affidamento dell'appalto del "Servizio triennale di gestione e manutenzione degli impianti di condizionamento al servizio dell'U.S.L. FG/1, per la durata di anni tre."

IL VALORE PRESUNTO A BASE D'ASTA È DI € 483.000,00, OLTRE I.V.A. COME PER LEGGE.

La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 23, lettera b) (offerta economica più vantaggiosa) del Decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i., adottando i seguenti criteri:- a)- prezzo punti 40; b)- valore tecnico dell'offerta punti 60, da attribuirsi secondo i criteri indicati nel disciplinare di gara.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: arch. Salvatore Carbonara.

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta della Comunità Europea il giorno 15 giugno 2006 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 146, parte II, del 26 giugno 2006.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO -Architetto Salvatore Carbonara-

PENSIERI

don Tonino Bello

"La vera tristezza non è quando, la sera, non sei atteso da nessuno al tuo rientro in casa, ma quando tu non attendi più nulla dalla vita. E la solitudine più nera la soffri non quando trovi il focolare spento, ma quando non lo vuoi accendere più: neppure per un eventuale ospite di passaggio.

Quando pensi, insomma, che per te la musica è finita. E ormai i giochi sono fatti.

E nessuna anima viva verrà a bussare alla tua porta. E non ci saranno più né soprassalti di gioia per una buona notizia né trasalimenti di stupore per un'improvvisata.

E neppure fremiti di dolore per una tragedia umana: tanto, non ti resta più nessuno per il quale tu debba temere.

La vita, allora, scorre piatta verso l'epilogo che, come un nastro magnetico che ha finito troppo presto la canzone, si srotola, interminabile, senza più cantare nulla, verso il suo ultimo stacco.

Resta dunque, imprescindibile, il dovere di continuare a sperimentare il gusto di vivere."

I CENTO ANNI DELLA SIGNORA MARIA

auguri e felicitazioni

Il prossimo 26 luglio, la concittadina acquisita Signora Maria Basile, vedova dal 1994 di Michele Valente, compirà cento anni.

Nel fausto giorno, il Sindaco Santarelli, si recherà a far visita alla longeva concittadina, presso la sua abitazione di Via Luigi Rossi, dove vive

con la figlia Gaetana. Santarelli farà omaggio alla signora Maria di un artistico quadro raffigurante la facciata di Palazzo Celestini.

Per la cronaca Maria Basile è nata a Carpino il 26 luglio del 1906, da Leonardo Basile e Mariantonio Di Cosmo e vive a San Severo da tanti anni.

IL CENTRO ORGANIZZA: corsi per il conseguimento della licenza elementare, corsi per il conseguimento della licenza media, corsi di lingua 2 per stranieri, corsi di informatica di base, corsi di inglese, progetti FSE, Altri Corsi E.D.A. di alfabetizzazione e funzionale

Il "CTP" rilascia: - Certificazioni; - Diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione - Attestazioni di CREDITI FORMATIVI acquisiti

MODALITA' DI ISCRIZIONE: Le domande di iscrizione possono essere presentate presso: La segreteria del CTP - ITC "A. FRACCACRETA" via Adda n° 2 San Severo dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Antonio De Maio

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



Stallo non stallo

Se c'è una cosa di cui, sia a livello periferico che a quello centrale, si ha meno bisogno è lo stato d'incertezza, e nemmeno della sensazione d'incertezza.

Non è che la cosiddetta stabilità, in sé per sé, sia un valore in assoluto. Però, per poter progettare qualsiasi cosa è necessario poter contare su un terreno che non sia malfermo.

Tutto questo è oggi ancor più necessario, data l'improrogabilità di un serio progetto di sviluppo. E allora, abbiamo proprio bisogno di una situazione di non stallo.

Abbiamo bisogno di concretezza e d'impegno, di progettualità e di attenzione ai bisogni del territorio.

Forse, mai come oggi, dobbiamo sapere su chi contare e su che cosa contare.

Ce l'auguriamo tutti, in quest'estate impietosa e quasi senza tregua; in questi tempi non facili, carichi d'insidie e di cattivi segnali.

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC

IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

●BANCO SALUMI ●ENOTECA ●OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205 San Severo



I LIONS PER I GIOVANI

Maria Pirro Russi*

Ancora una volta sono i giovani i protagonisti di un *Service* fortemente voluto dal Presidente dottoressa Rosanna Aquilano.

Il 28 aprile in occasione del Concorso Lions "Dott. Renato

La Pietra" nella sala conferenza del Convento dei Capuccini di San Severo si è svolta la cerimonia di premiazione degli alunni dell'ultimo anno dell'Istituto Pedagogico di San Severo, Torremaggiore e Apricena.

L'attività svolta dal dott. La Pietra tra i bimbi in delle scuole elementari e la condivisione con gli insegnanti dell'amore e dell'attenzione verso i bambini hanno suggerito l'istituzione del premio che è arrivato al 181 anno.

Alla cerimonia è intervenuto il Provveditore agli Studi di Foggia dott. Giuseppe Tenore che ha trattato con competenza e serenità il tema "Il ruolo dell'informazione nella formazione del sistema scolastico" alla presenza di un vasto pubblico di giovani, insegnanti e soci Lions.

L'informazione può essere anche formazione?

La quantità delle informazioni che giunge da tutti i mezzi di comunicazione, le verità dette e contestate creano confusione e pertanto non si trasformano in conoscenza, ma in smarrimento. Quanto più numerose sono le informazioni tanto più viene meno la conoscenza.

E' necessario imparare a selezionare le informazioni e in questo importante è il ruolo della scuola: la Scuola deve imparare a rinnovarsi ed adeguarsi ai tempi.

I contenuti culturali finora trasmessi avevano una loro validità in quanto non entravano in contrasto con messaggi che investono gli alunni ad ogni ora della giornata.

La riforma della scuola voluta dal Ministro Moratti chiede una cultura di base uguale per tutti e lo sviluppo delle capacità critiche degli alunni di ogni indirizzo.

Non più l'insegnante che trasmette contenuti e alunni che passivamente li fanno propri, ma la partecipazione critica degli alunni all'approfondimento dei vari contenuti.

Per una scuola diversa occorrono insegnanti diversamente preparati.

Gli alunni e soprattutto gli insegnanti diversamente preparati con il pericolo che negli anni prossimi la scuola non riesca a trasmettere contenuti né a trasformare le informazioni in formazione.

Ma il dott. Tenore ha invitato tutti i presenti a guardare con serenità la riforma per cogliere gli aspetti positivi ed operare per una scuola più autonoma che possa contribuire al rinnovamento di tutta la società.

La cerimonia tra donazione di fiori e foto ricordo si è conclusa con la consegna dei premi e degli attestati agli alunni.

Ha vinto il primo premio l'alunna Maria Pia Lentini dell'Istituto pedagogico

Federico II "di Apricena, il secondo premio all'alunna del Liceo Pedagogico "Nicola Fiani" di Torremaggiore ed il terzo premio all'alunna del Liceo Pedagogico "Pestalozzi" di San Severo.

Un particolare ringraziamen-

to agli insegnanti e al dott. Giuseppe Tenore che in un momento così difficile per la scuola saputo infondere fiducia ed alimentare buone aspettative per il futuro.

addetto stampa

CELLULARI



Caro direttore, va bene il progresso, la tecnologia, le nuove frontiere del mondo ma, credimi, di questi cellulari proprio non se ne può più. Immagina che nella mia famiglia, quattro persone in tutto, di cellulari ce ne sono ben sette. Ma non è finita: in ogni ora del giorno e anche in tarda serata, squillano contemporaneamente e c'è il dubbio della scelta a quale rispondere. Ma non sono solo gli squilli a tenere alta la tensione familiare. La tecnologia ha fatto passi da gigante ed oggi, con questi benedetti apparecchi, oltre a chiacchiere si può fare di tutto: dai più conosciuti sms, ai loghi e suonerie, configura-

zioni wap, gprs, email, java e mms, oltre alla varie diavolerie di rete.

Ora mi domando: i miei ragazzi e i ragazzi di tante altre famiglie non hanno proprio niente altro da fare? Le opere di Leopardi e Manzoni, Dante e Carducci, del nostro Nino Casiglio e di tanti altri illustri personaggi della cultura italiana e straniera, le teniamo nel cassetto impolverato?

Io credo, caro direttore, che le famiglie, la scuola e anche i sacerdoti, dovrebbero rimboccarsi le maniche e promuovere iniziative per far ritrovare, ai giovani, la giusta via.

prof. Giuseppe Giovanetti

SALGONO I TASSI solita ingiustizia

Signore direttore, è da non crederci! Per la terza volta consecutiva è aumentato il costo del denaro (pancia mia fatti capanna). Così imprese e famiglie dovranno fare i conti delle rate della propria impresa, della casa e di tante altre necessità. More solito, le banche provvedono immediatamente ad alzare i tassi applicati ai clienti (passivi) e come al solito, lo stesso non accade a quello sui depositi, cioè sui tassi attivi.

L'ingiustizia è che questo accade solo dalle nostre parti da decenni e senza che gli organi competenti facciano niente (Bankitalia sonnecchia o dorme?)

Non ci vuole molto, a mio avviso: basterebbe semplicemente obbligare gli Istituti di credito a variare contemporaneamente i tassi passivi - attivi, così si metterebbe finalmente fine ad un ladrocinio legalizzato.

Alessandro Sivignano direttore banca in pensione

Cultura

IL NUOVO LIBRO DI SERGIO ROMANO la storia non può essere una corrida



"Giudizi della storia" è il nuovo libro di Sergio Romano già in libreria. (pagine 522, euro 19), una raccolta di interventi e saggi che si apre con una pungente riflessione sullo spazio sempre ampio che da qualche anno le rievocazioni storiche hanno conquistato nei mezzi di informazione.



Supermercati

VENDITA DI FARMACI

La ministra della Sanità, signora Turco, vuole impedire che i farmaci da banco siano venduti nei supermercati affinché le "farmacie rimangano il miglior presidio per la salute e la sicurezza dei cittadini." Evidentemente in quei Paesi dove si vendono nei supermercati, la salute dei cittadini è a rischio. E parlo di Germania, Stati Uniti, Grecia,

Danimarca, Olanda, Spagna e via dicendo. Ma la ministra si è ben documentata? Perché mai, la signora Turco che sembra intelligente e vuole sembrare diligente, non si chiede dall'alto della sua poltrona ministeriale, come mai in Italia - che è anche la sua Patria - una semplice aspirina costa circa 30 volte di più che in altri Stati?

Governo

STRANE PRIORITA'

A pochi mesi dall'insediamento del nuovo governo presieduto da Prodi, controllato stretto da Massimino, si rimane stupiti dalle esternazioni dei vari ministri che, a quanto sembra, non è che siano all'altezza del loro compito: infatti sembra che i problemi prioritari, sono la pillola abortiva, l'eutanasia

e le coppie di fatto. I cittadini si domandano perché prima di parlare di "dolce morte" non si cerca di rendere la vita un po' più "dolce" a tanti anziani e non si pensa a quel 95% di famiglie fondate sul matrimonio, vero motore della Nazione, famiglie dimenticate da tutti?

COSTO DEL DENARO

Chi avendo i soldi in banca ricorre ad un mutuo?

Esimio direttore, il suo giornale rimane sempre la "voce della città", perché accoglie, consiglia e suggerisce i suoi lettori che, presumo, si rivolgono alla testata non solo per sfogare rabbia e delusione, ma anche per far valere i propri diritti. Accolga questa mia lettera. Non sono un economista e quindi non in grado di giudicare se i recenti cambiamenti sul costo del denaro saranno

per i comuni mortali positivi o meno. Posso solo dire che nel corso di una intervista TV, si è dichiarato esplicitamente che i cittadini non ci rimetteranno perché se è vero che aumentano i costi dei mutui, nello stesso tempo aumenteranno anche i tassi attivi. Resto perplesso, signor direttore, e mi domando: chi avendo i soldi in banca ricorre ad un mutuo?

Giuseppe Ferrari

La voracità delle banche

Signor direttore, in pochi mesi il costo del denaro è aumentato dello 0,75%, con scarsi risultati positivi nelle tasche di tutti noi correntisti. Le banche tardano ad aumentare i tassi attivi, mentre aumentano immediatamente quelli passivi (prestiti, mutui, eccetera). Siamo tutti più indebitati e le banche, sempre più voraci, ci guadagnano ancora di più. I

bilanci di molti Stati sono in rosso, primo fra tutti il bilancio della nostra povera Italia., mentre quelle delle banche sono perennemente in stratosferico attivo. Le banche, come lei certamente ne avrà preso nozione, sono ormai presenti praticamente in ogni nostra transazione, guadagnandoci una sporta di soldi.

Daniela Gilettoni

PRIMO PIANO

Gustavo de Meo

IL VIAGRA E GLI ANZIANI



Siamo veramente un Paese originale! Mentre l'Italia è mezza alluvionata e sotto rischio per lo straripamento di alcuni fiumi e registra ingenti danni in agricoltura, ci sono dei politici che litigano fra loro per decidere se agli anziani il Viagra deve essere venduto a prezzo ridotto o dato gratuitamente.

Il Viagra per chi non lo ricorda, è una pillola che si acquista con ricetta medica ed aiuta le funzioni sessuali per gli uomini

di una certa età!

In Italia alcune agenzie comunicano che dal 1998 ad oggi, si sono consumate ben 27 milioni di pillole! A parte tutto non ci sembra che per gli anziani possa essere prioritaria la distribuzione del Viagra!

Ci sono ben altri problemi che dovrebbero richiamare la responsabile attenzione dei politici e degli amministratori: la pensione, l'assistenza sanitaria, l'assistenza a domicilio, la solitudine. Se un emendamento deve essere approvato nei bilanci, dovrebbe riguardare l'aumento del fondo di assistenza per gli anziani, molti dei quali invalidi e senza la certezza di un pasto al giorno!

Ma dove vivono questi politici!



SDI

ELETTO IL COMITATO DIRETTIVO

Presieduta dall'avv. Michele Santarelli e previa relazione introduttiva del Segretario uscente Antonio Cristalli, si è svolta l'assemblea generale degli iscritti SDI di San Severo. Fra gli altri accapi affrontati dall'assemblea è stato il rinnovo del Comitato Direttivo e la elezione del nuovo segretario avendo Antonio Cristalli assunto altri impegni amministrativi. Dopo ampio dibattito e su proposta di Santarelli, l'assemblea ha eletto all'unanimità i seguenti componenti il Comitato Direttivo: Nicolino Battista, Michele Bellomo, Lia Bocola, Marcello Bocola, Vito Barattoli, Antonio Carafa, Michelangelo Carbonara, Luigi Cascavilla, Ciro Cataneo, Alfredo Ciavarella, Nicola Civitavecchia, Michele Cologno, Antonio

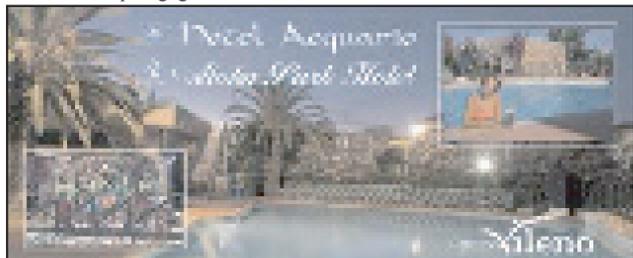
Cristalli, Mario Ferrelli, Pasquale Franco, Pietro Gentile, Ettore Giannubilo, Vincenzo Mazzeo, Antonio Mercaldi, Giancarlo Morlino, Vincenzo Paentra, Eugenio Sammartino, Michele Santarelli, Domenico Santoro, Pasquale Spadone, Rosa Tomasone. Gli eletti saranno a breve convocati per procedere alla elezione del segretario e dei membri la Segreteria.

Giorgio Napolitano IL PRESIDENTE DI TUTTI



Caro direttore, ho grande stima, simpatia e considerazione per il Capo dello Stato, da poco eletto alla suprema carica istituzionale. Ed è anche motivo di orgoglio avere un Presidente "meridionale", certamente dotato di più intelligenza, buonsenso generosità e altruismo di quei bacchettoni in corsa alla suprema carica. Mi sorprende però quanto ho letto, e ancora sento i vari tirapiedi che Napolitano è il "Presidente di tutti". Sarebbe giusto precisare che il Presidente della Repubblica, nel nostro caso italiano, non è il presidente di tutti i suoi connazionali. E' soltanto il presidente della classe politica che lo ha eletto.

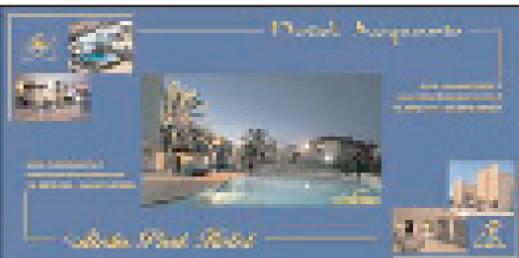
prof. avv. Remigio Monaco



Hotel Park Hotel
Via R. Caracciolo
71016 San Severo - Tel. 0882-223877

Hotel Acquario
Via R. Caracciolo
71016 San Severo - Tel. 0882-223877

CASAPOLITANILIBRO



I PIEDI SPORCHI

Antonio Censano*



Molti penseranno che, questa volta, ce l'abbia con lo sport ed in particolare con il calcio.

Nossignore. Non mi sono mai interessato di gioco del pallone perché non mi piace ed il "grande Torino" appartiene al passato.

Semmai è mio destino quello d'essere un inguaribile romantico mosso ancora da passioni antiche per quello per chi ora non c'è più.

Mi rivolgo, invece, ai tanti che in politica, a piccoli passi, con le estremità ancora inzaccate dal fango della "palude" nella quale erano relegati a vivere - ma da loro stessi scelta quale unica, accogliente ed appagante dimora - si sono avvicinati al potere e, senza alcun pudore, pur se denunciati, indagati e condannati per i reati più vari (non escluso l'omicidio) siedono, oggi, sugli alti scranni delle Istituzioni ed anche su quello di via Arenula (sede del ministero di Grazia e Giustizia) per guidare, ora, quella Giustizia che, da sempre, hanno sfidato ed irriso violandone le leggi. Ora ci riusciranno bene!

Senza più Giustizia gli rimarrà solo la Grazia da elargire e di cui potrà beneficiare qualche "sinistro" raccomandato!

Già avere come ministro a quel dicastero l'on. Mastella denuncia tutto un programma indigeribile persino ad una sua collega di maggioranza - il ministro Rosy Bindi - che, in più di un'occasione, ha apostrofato l'onorevole campano, "ras di Teles", con la storica invettiva rivolta da Chambronne al nemico.

Ma se la speranza è l'ultima a morire perché non attendersi che un Giudice possa dar ragione a Silvio Berlusconi? E non è un sogno!

Il ricorso proposto è tuttora pendente, che l'on. Labocetta ha inoltrato contro la "truffa elettorale", è seriamente fondato.

Se accolto, gli "sporaccioni" tornerebbero a casa nella "palude". Può accadere!

Scalfaro così metterebbe il cilicio per autoflagellarsi.

Il "mitico" ed "inossidabile" Andreotti cadrebbe a terra sotto il peso della sua gobba, senza possibilità di rialzarsi e la sen. Levi di Montalcino ritornerebbe mesta nel sarcofago dal quale furtivamente è uscita.

L'on. Boselli andrebbe in seminario dai padri gesuiti. E Prodi?

Prodi ritornerebbe a fare il ciclista..... professionista

o, se gli va bene, il "parroco" in una chiesetta della periferia di Bologna. Questo però dopo aver pianto, come un vitello, sulle eburnee e robuste ginocchia di miss Rosy Bindi.

Pannella si farebbe una "pera" più appagante del superato "spinello". Questo, ovviamente, per superare lo "schoch".

Bertinotti diventa no - global e trans, Di Pietro si dà al brigantaggio, Dalema al giardinaggio ed alla coltivazione di un oliveto ormai improduttivo.

Fassino nasconde le ossa per la vergogna, Mastella si metterebbe in lista d'attesa pregando e sperando di essere ritenuto, anche lui, meritevole di "grazia".

Il ministro Pecoraio Scanio potrebbe, finalmente, dare libero sfogo alla sua passione: la itticoltura.

Rutelli avvierebbe un centro estetico per curare, ancor più, anche la sua figura di "bello guaglione" già tanto sgradita al "mortadella".

In questo generale "cataclisma" a divertirsi resterebbe solo il sardonico il sen. Cosiga che ha una visione zen, goliardica e grottesca della politica mentre il presidente Napolitano, divenuto leopoldiano, si scopre "peggiorista" e comunista e torna ai bei tempi in cui elogiava la repressione sovietica d'Ungheria.

Intanto si spera che spunti finalmente uno "zerbino" dove chi ha "i piedi sporchi" potrà essere obbligato a pulirli.

Per ora, purtroppo, si sta insozzando l'Italia.

avvocato*

MONARCHIA O REPUBBLICA ?

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



Buongiorno, onorevole Onorevole a chi ?
A proposito, tu hai diritto o no al titolo di onorevole ?
Se è vero che la Giunta delle Elezioni della Camera, in accoglimento del mio ricorso, mi ha proclamato deputato, vuol dire che posso fregiarmi anche del titolo.

Allora, auguri

Senti, amico, ho risposto alla tua domanda. Per il resto, io non ho mai riscosso una sola indennità né ho diritto alla pensione. Il titolo me lo sbatto

Piano, piano. Vedo che anche tu inseguì indennità e pensioni. Non ti basta quella di sindaco ?

Se tu non fossi il mio padrino di cresima, a questo punto avrei già interrotto la telefonata.....

Scusami, signor ex sindaco, non vorrai mica raccontarmi la favoletta che hai fatto tutto "gratis ed amore dei ?"

Un sindaco di un paese che supera cinquantamila abitanti ha diritto, in vecchie lire, a poco più di otto milioni mensili. Non è previsto nessun versamento ai fini pensionistici. Chiaro ?

Vuol dire che apriremo una sottoscrizione

Vedo che sei particolarmente euforico. Cos'è l'arresto di Vittorio Emanuele che ti rende frizzante ?

A proposito del figlio dell'ex re, vogliamo parlarne ?

Preferisci il re di denari o quello di bastone ?

Che significa ?

Vittorio Emanuele è stato accusato di avere due pensieri fissi: i soldi e le donne.

Non ne parliamo più. Penso ai vecchi monarchici locali : De Girolamo, Masselli, Grimaldi, se fossero vivi.....

E i vecchi repubblicani ?

Neppure loro sarebbero contenti i Massa, gli Strazzella

Però, quanta differenza di trattamento tra monarchici e repubblicani : Vittorio Emanuele subito ammanettato e trasferito in cella senza tv, Oscar Luigi Scalfaro subito in tv e per giunta a reti unificate.

Cosa c'entra Scalfaro ?

Caro mio, devi sapere che ad un presidente della repubblica basta un "non ci sto" per allontanare ogni sospetto.

Ci risiamo, alla prossima.

Ciao, direttore

Lavoro

I PRECARI LAUREATI

Signor direttore, si parla molto di precariato, ma nessuno riporta di quale laurea siano titolari i vari

precari. Si scoprirebbe forse che, nella maggioranza dei casi, si tratta di lauree che richiedono un minor impegno rispetto ad altre.

In tal caso, perché tutelare la quantità rispetto alla qualità e al maggior sacrificio di altri?

C'è il solito furbetto che predilige la scorciatoia e vuole il lavoro sicuro, ma le due cose non necessariamente coincidono.

Enrichetta Fasano

sma" a divertirsi resterebbe solo il sardonico il sen. Cosiga che ha una visione zen, goliardica e grottesca della politica mentre il presidente Napolitano, divenuto leopoldiano, si scopre "peggiorista" e comunista e torna ai bei tempi in cui elogiava la repressione sovietica d'Ungheria.

Intanto si spera che spunti finalmente uno "zerbino" dove chi ha "i piedi sporchi" potrà essere obbligato a pulirli.

Per ora, purtroppo, si sta insozzando l'Italia.

Curiosità

NOMI ILLUSTRI ALLA GUIDA DEI TEMPLARI

S. DEL CARRETTO

Ogni tanto in qualche libro francese o inglese compare un elenco di nomi illustri che sarebbero stati alla guida dell'Ordine dei Templari dal 1119 in poi, cioè al di là del Medioevo e della fatidica data della distruzione dell'Ordine ad opera di Filippo il Bello di Francia.

Tra i grandi Priori compare Sandro Botticelli, Leonardo da Vinci, Isaac Newton, Victor Hugo, Claude Debussy, Jean Cocteau, alcuni dei quali hanno in più occasioni dimostrato una certa tendenza all'occulto e al mistero.

Bertinotti... Bertinotti

QUELLA PROPOSTA



Caro direttore, l'onorevole Bertinotti, quando non occupava cariche istituzionali, faceva, dentro e fuori la Camera dei deputati, il bello e il cattivo tempo, a secondo gli umori. Ora che siede sullo scanno più alto di una Istituzione, vorrebbe ridurre i giorni di lavoro ai deputati proponendo il "mese corto" (ma quante ne studiano).

Lavoreranno solo le prime tre settimane del mese per poi essere liberi gli ultimi sette giorni.

Mi chiedo: non sono ancora sufficienti i molti benefici di cui già godono i parlamentari, già tanto sfaticati?

avv. Luigi Filomena

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (FG)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Site: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it



Via don Minzoni, 32
San Severo
Tel. 0882/226168



OPPORTUNITA' PREZIOSA PER LA CITTA' L'IMPEGNO DEI GIOVANI NELLA POLITICA

Chi è interessato ad impegnarsi nella politica è condizionato da non pochi fattori: la disponibilità di tempo e le possibilità economiche.

Le uniche categorie che sembrano avvantaggiate sono gli impiegati pubblici e gli insegnanti che riescono, non sempre, ad avere la mezza giornata libera dall'impegno lavorativo.

Ne deriva che la politica può essere fatta da chi può permettersela e da chi ha un "posto fisso" garantito, giacché ai tempi attuali è di moda il posto a tempo determinato meglio denominato posto da precario. I giovani soprattutto ne sono colpiti, molti dei quali, se non sono figli di fortunati genitori, devono pagarsi gli studi.

Da questo ad un punto fermo: che la politica "deve" sostenere la partecipazione attiva dei giovani alla vita locale a tutti i livelli se vuole costruire società più democratiche, più solide e più giuste. Farli partecipare alla vita democratica della comunità locale, qualunque essa sia, presuppone il necessario sostegno per far intervenire i giovani a questo fondamentale momento di partecipazione.

Infatti la nostra Democrazia ha, credo inavvertitamente, strumentalizzato i giovani e anche le donne dando loro importanza solo in occasione delle consultazioni elettorali per vincoli vari.

A questo modo i giovani sono stati ridotti allo stato di minorità, dopo le elezioni, con la conseguenza di vedere il fallimento di una politica portata avanti sempre dalle stesse persone che hanno trasformato le città in cementificazioni selvagge, il nostro mare in uno stagno per sole rane, l'ambiente e i parchi in uno sviluppo "deluso" e per questo contrastato.

Si è vista mortificata l'innovazione, la novità, facendo prevalere la tradizione, conservando le vecchie generazioni e ignorando le nuove, la corruzione sull'onestà.

Per allontanare i giovani dalla Politica, che i politici ritengono il loro territorio, viene inventata la parola magica: L'Esperienza.

L'Esperienza è diventata poi causa di "disuguaglianza" che inibisce l'accesso in politica, a chi vuole il nuovo in piena libertà per il diritto di tutti a partecipare e di essere protagonisti del cambiamento. Proprio per questi motivi i giovani di oggi non cercano più nei partiti risposte ideologiche e non guardano alla bandiera dietro cui militare per dare alla generazione proprie risposte concrete.

Per far rinascere la politica c'è bisogno dei giovani con la loro genuinità ed ingenuità, col loro coraggio di saper dire di no alle clientele solite, per dare alle nuove generazioni la speranza di un futuro migliore pur consapevoli che la politica non ha bisogno solo di loro ma in modo più

particolare di coloro che credono nei giovani spesso zittiti dal solito onnipotente.

C'è bisogno quindi di rafforzare i progetti che involino i giovani a presentarsi nelle liste elettorali con i sostegni di cui hanno bisogno: da quello morale, a quello finanziario per finire a come saperli proporre agli elettori.

Per questo c'è bisogno di fare delle scelte in campi nuovi, avulsi dai soliti proclami demagogici.

Ma soprattutto di non lanciaarli, a mo' di tanti Don Chisciotte della Mancia, allo sbaraglio senza prudenza, ma affidandoli, spesso con ipocrisia, al solo loro coraggio!.

Michele Russi

Dopo i Mondiali

TOTTI RIMANE IN GERMANIA



"Mi hanno lasciato su un albero ...c'era scritto SALICE!!!"

Curiosità

PERCHE' SI DICE

"FARE IL PORTOGHESE"

S. DEL CARRETTO

"Fare il portoghese" vuol dire entrare in un luogo (cinema, teatro, stadio, museo) senza pagare, usando sotterfugi da furbi.

La frase risale al 1700, quando l'ambasciata portoghese a

Roma, nell'organizzare una festa al teatro Argentina informò che potevano entrare gratis, senza il biglietto, coloro che si presentavano come "portoghesi", cioè cittadini del Portogallo.

Palazzo Celestini

A QUANDO UN ASCENSORE ? utile per disabili e anziani

Se ne parla e discute da vari anni e tutti d'accordo: dal primo cittadino all'ultimo consigliere, ma l'ascensore, reclamato da varie organizzazioni umanitarie e dalla maggior parte dei cittadini, resta un traguardo proibito, ovvero lettera morta.

Dopo vari tentativi rimasti, ripetiamo, inascoltati, due consiglieri comunali i signori Carmine Priore e Antonio Principe, ritornato alla carica e all'attenzione del Consiglio comunale, di cui fanno parte, il delicato e annoso problema, sottolineando, con una nota,

ovvero con una mozione, la necessità della installazione dell'ascensore nel Palazzo di Città per consentire ad handicappati ed anziani di accedere nei vari reparti con minore difficoltà ed evitare, soprattutto, rovinose cadute specie nello scendere gli scalini o scaloni del Municipio.

Nella stessa nota i due consiglieri invitano l'amministrazione comunale a reperire ulteriori fondi da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche in tutti i plessi pubblici, primo fra tutti quello della Scuola "De Amicis".



VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

Pantorosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
Esclusivista:
MASTRO RAFFAELI
Bordomas
MESSONI
VERSACE
Via T. Solla, 105 - Via Ergilio, 76/78
SAN SEVERO

PC Professionali
Rate a partire da
€ 25,00 mensili.
Corsi per la
Patente Europea

"Assessore alla piscicoltura"

SANTARELLI REPLICA A GAROFALO

La chiave ironica è condivisibile per gli effetti di temperamento degli animi nella dialettica politica. L'articolo dell'ingegner Ciro Garofalo mi ha divertito! Ma se questo è servito per dare una immagine dell'Amministrazione comunale, circa le capacità di individuare strategie e risoluzioni ai problemi della Città, a quel punto è necessario puntualizzare alcuni aspetti della questione.

Michele Santarelli*



Egregio Direttore, in relazione all'articolo a firma dell'ingegner Ciro Garofalo intitolato "L'Assessore alla piscicoltura", apparso nel n. 854 del 10 giugno 2006 del giornale da Lei diretto, ritengo opportuna una replica per rendere chiaro alla cittadinanza il punto di vista dell'Amministrazione Comunale sul problema sollevato.

Premetto che la chiave ironica è condivisibile per gli effetti di temperamento degli animi nella dialettica politica. Infatti, il più delle volte la critica gratuita raggiunge un livello così alto di causticità, che a malapena riesce a celare malafede ed interessi reconditi. L'articolo mi ha divertito! Ma se questo è servito per dare una immagine dell'Amministrazione Comunale poco lusinghiera circa le capacità di individuare strategie e risoluzioni ai problemi della Città, a quel punto è necessario puntualizzare alcuni aspetti della questione.

L'Amministrazione Comunale non è insensibile alle problematiche attinenti la riqualificazione urbana di aree degradate ed abbandonate. Nell'ultimo anno sono stati candidati al finanziamento di fondi strutturali numerosi progetti di recupero, restauro e riqualificazione di aree urbane e di beni immobili facenti parte del patrimonio comunale.

Dal Contratto di Quartiere "Luisa Fantasia" per la riqualificazione del quartiere omonimo, al recupero dello stabile di Via del Demanio - Contrada Schiavetta nell'ambito di un progetto candidato a finanziamento del programma regionale "Bollenti Spiriti", come pure il recupero e riqualificazione di numerose scuole abbandonate nel quadro del Piano di Zona delle Politiche Sociali.

Dal recupero e riqualificazione dell'ex stazione degli autobus in via Fortore, finanziato con fondi PIT e i cui lavori partiranno entro l'anno, alla valorizzazione del patrimonio storico - architettonico nel quadro del PIS Barocco Pugliese.

Quest'ultimo programma ci permette di avviare a breve i lavori di miglioramento del sistema della musealizzazione con recupero di nuovi spazi di fruizione nell'ex complesso monastico di San Francesco, nonché di interventi di recupero, restauro fruizione e valorizzazione delle chiese di San Severino e Santa Maria della Pietà.

Nello stesso programma sono stati candidati progetti di recupero e riqualificazione sia dell'ex complesso monastico delle benedettine di San Lorenzo che della ...Piazzetta Coperta! Per quanto riguarda quest'ultimo intervento, non credo che il programma di finanziamento a

cui ci riferiamo ovvero il PIS "Barocco Pugliese", fornisca nei suoi indirizzi strategici una grande libertà di dibattito fantasioso circa le possibili nuove destinazioni d'uso così come ironicamente presupposto dal buon ingegner Ciro Garofalo.

Infatti, poiché non c'è nessun diritto di sorta che garantisca l'accesso al finanziamento, l'Amministrazione si è dovuta impegnare a concepire una progettualità integrata, mettendo in evidenza le connessioni strategiche tra tutti gli interventi candidati nel PIS Barocco Pugliese.

Ecco che l'ex complesso monastico di San Francesco, quello di San Lorenzo, la Piazzetta Coperta insieme ai principali monumenti chiesastici del centro storico diventano una rete alla base della creazione di una "Cittadella della cultura di San Severo", dove questi monumenti hanno la funzione di spazi museali e culturali per migliorare il sistema di fruizione e valorizzazione della storia, della cultura e delle tradizioni locali. Allo stesso tempo ci siamo sforzati di dare una logica di integrazione, interrelazione e diversificazione nell'attivare nuovi servizi nei "contenitori da riqualificare", collegando tutte le progettualità in essere come PIS, PIT, Contratto di Quartiere, Bollenti Spiriti e nei prossimi mesi i P.I.R.P. regionali, dove prenderemo in considerazione l'area del quartiere di San Bernardino. Le risposte definitive della Regione Puglia sui progetti di riqualificazione dell'ex complesso monastico di San Lorenzo e della Piazzetta Coperta dovrebbero arrivare a breve; stiamo incrociando le dita, ma siamo fiduciosi...

Insomma con molta probabilità tra la fine di questo anno e gli inizi del prossimo la Città di San Severo potrebbe trasformarsi in un diffuso cantiere.

Curiosità

MARILYN MONROE

44 anni fa

S. DEL CARRETTO



Era il 5 agosto quando Marilyn Monroe venne trovata senza vita nel lontano 1962. Quando la moglie è in vacanza, A qualcuno piace caldo, Gli Spostati sono alcuni tra i suoi films che tutti ricordano.

Vorrei anch'io poter affrontare con piglio ironico la situazione delle casse comunali, ma gli enormi sforzi orientati al ripristino di una capacità di investimento del Comune dopo le politiche scellerate del centro - destra a più livelli, dal governo nazionale a quello locale, non mi provoca purtroppo nessun sorriso, soprattutto se penso che buona parte dei progetti descritti avremmo potuto realizzarli con fondi comunali, senza affidarci alle lunghissime e complesse procedure di utilizzo dei fondi comunitari, i quali creano un lasso di tempo enorme tra la candidatura e l'eventuale realizzazione. Tuttavia l'attuale Amministrazione di centro - sinistra ha raggiunto un documentabile livello di progettualità candidata a finanziamento di fondi europei, degno delle migliori performance dei Comuni più virtuosi in Puglia negli ultimi anni. Una capacità contraddistinta dalla voglia di rilanciare questa Città negli aspetti sostanziali di qualità della vita ed occupabilità, superando i limiti

delle finanze comunali che attualmente possono essere utili ad affrontare solo le priorità più urgenti. Ciò che mi preme comunicare ai cittadini è che la Giunta comunale sta lavorando, sta affrontando le problematiche con attivismo, razionalità ed efficacia progettuale e sono sicuro che al termine del mio mandato si potranno toccare con mano i risultati eccellenti di una fase di pianificazione che abbiamo necessariamente dovuto affrontare nei primi anni di vita dell'Amministrazione. Gli uffici competenti danno la massima disponibilità nell'illustrare queste progettualità, peraltro non esaurite evidentemente in questa mia lettera, a chiunque ne fosse interessato: cittadini, tecnici, imprese, associazioni. Conseguentemente chiedo a questi ultimi di cooperare nel progetto di sviluppo della Città, di accompagnarlo con idee, di diffonderlo con una migliore comunicazione, in quanto ciò che è in gioco è il futuro di tutti.

Cordiali Saluti

Sindaco*

RISPONDE CIRO GAROFALO

Caro Sindaco, ho sempre insistito su questo giornale, fino alla noia, che i miei scritti, anche se talvolta ironici o scherzosi, non hanno finalità denigratorie, ma di pungolamento e di sollecitazione.

Capisco le gravi difficoltà in cui ti trovi, come amministratore, anche se non per colpa tua. Ma delle due l'una: o denunci, papale papale, alla cittadinanza, documenti alla

mano, lo sfascio e gli handicap in cui ti trovi, con i relativi responsabili, vecchi e nuovi, e affronti un programma di seria gestione ordinaria (ne parlo in altra pagina di questo numero del giornale); oppure, tutti a casa.

Sai meglio di me che i mezzi termini, i compromessi ed i pannicelli caldi non giovano a nessuno.

Cordialmente

Ciro Garofalo

Curiosità

IL SEGRETO DI GAUDI'

S. DEL CARRETTO

Come tutti sanno il celebre artista Antoni Gaudi y Cornet è l'Autore della spettacolare chiesa di Barcellona nota in tutto il mondo col nome di Sagrada Família.

Nel 1882 fu posta la prima pietra e l'Autore qua e là, sia all'interno che all'esterno, pose "numerosi richiami di origine esoterica" (nelle volte, nelle vetrate, nelle decorazioni).

Si è detto che la Sagrada Família "aveva il compito di convogliare a sé e irradiare le sconosciute energie della terra e del cosmo! Sarà vero?

La chiesa comunque non fu mai completata, perché nel 1926 Gaudi rimase ucciso in un misterioso incidente, travolto da un tram cittadino. Pochi, allora, credettero a una disgrazia.

MALATESTA

COGNOMI

Caro direttore, la mia può sembrarle una lettera, come dire, oziosa oppure provocatoria, ma, mi creda, non è nell'una né l'altra. I miei avi, bontà dell'impiegato (dell'epoca si intende) all'anagrafe ci hanno tramandato un cognome che io ho accettato con orgoglio, ma che non soddisfa né i miei figli né i miei nipoti.

Sin dalle scuole elementari, il maestro, quando dovevo rimproverarmi per un qualsiasi motivo, anche banalissimo, gridava il mio cognome, storcendolo in modo che la classe intera scoppiava in una grande risata. A quella età, può immaginare la mia vergogna e il mio disappunto.

Ma non finisce qui: grandicello, i compagni di giochi continuarono a beffeggiarmi e le beffe e le stoccate si sono susseguite negli anni e ancora oggi c'è qualche idiota che, tra il serio e il faceto, continua a dileggiare.

Ho avuto conferma che in base ad una legge contenuta in un Regio Decreto nientemeno del 1238 esiste un "ripiego" per i cognomi ridicoli, vergognosi o che denotano origine illegittima.

Sin dal 2003 ho inoltrato domanda al Comune per avere il cognome cambiato. Non solo non ho ricevuto alcuna risposta o conferma, quanto, sembra, la mia istanza sia sparita. Ho inoltrato domanda anche alla Provincia e alla Regione con lo stesso risultato.

Ma viviamo ancora un in Paese civile?

Mi scusi se mi firmo con delle iniziali, non vorrei che anche i suoi lettori canzonassero chi non merita alcuno sfottò.

G.L.

Non se la prenda e vada orgoglioso del suo cognome che certamente i suoi antenati hanno onorato con

l'onestà, il lavoro e la generosità. E lei stesso, ne sono certo, continua ad onorare. Per confortarla le dico che nella nostra Regione esiste il maggior numero di richieste di un cambiamento del cognome dove, a quanto sembra, si segnalano Pisciatine, Cacchio e Chiappa; in una cittadina vicina alla nostra sono in imbarazzo, al momento delle presentazioni, i

signori Muoio e Mastronzo. C'è anche qualche problema in altre regioni vicino alla nostra per le famiglie Ficarotta. E anche al Nord non scherzano: sfogliando l'elenco telefonico ci sono i Vacca, i Contacessi, Barbardi, Maiale, Pissarotti, Finocchi, Figuccio e Purgato. E a Lecco c'è anche un Puzzone.

Quindi, nessun dramma.



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO



SON OF ITALY di Pascal D'Angelo

Il caso D'Angelo è veramente un caso letterario del Novecento italiano.

Emigrato in America nel 1910 col padre, spacapietre entrambi, nel 1922 Pascal cominciò a stupire il mondo letterario americano coi suoi componimenti poetici, attraverso i quali da semplice manovale con la licenza elementare, affermò la sua libertà uscendo dalle sabbie mobili della forzata ignoranza.

Nato a Introdacqua (in Abruzzo) nel 1894 e morto a New York nel 1932, scrisse uno straordinario libro verità che si apre con un scenario abruzzese fatto di miseria per spostarsi in un ambiente di vero isolamento psicologico negli USA, tra altri compagni emigrati, dove egli riesce finalmente a farsi apprezzare come scrittore, dalla critica americana.

ed. Il Grappolo



CICOLELLA
SAN SEVERO
Tel. 0882.375484

EUROPA CINEMAS
EUROPEAN UNION MEDIA Programme

100 ANNI
fice

Giustizia

PENE ADEGUATE

Caro direttore, sarebbe sacrosanto che le carceri fossero in numero sufficiente e in condizioni adeguate a garantire dignità ad ogni carcerato, il quale, quando il suo stato di malattia fosse incompatibile con la detenzione, dovrebbe sempre godere della sospensione della pena e delle apposite terapie e cure.

Questo è quanto gli italiani si aspettano dal governo del signor Prodi e dal signor presidente della Repubblica,

signor Napolitano. Per accettare una giusta clemenza occorre vedere applicate giuste pene. Una legge immediatamente approvabile sarebbe un indulto che cancelli cinque anni della pena per ogni condannato in via definitiva, esclusi omicidi e pedofili, ma insieme un'altra legge che preveda il raddoppio delle pene per omicidi e stupratori di minorenni o donne in stato di gravidanza.

prof. avv. Maurizio Mattei
San Donato Milanese

I TEMI DI INTERESSE

Signor direttore, il due giugno è appena trascorso: la festa della Repubblica è stata archiviata. Parate, con i bersaglieri sempre applauditi e festeggiati, gran palco per le autorità annoiate e in parte deluse, provvedimenti di grazia, amnistie, e quanto altro di scemenze dette oggi e dimenticate in serata. L'Italia che lavora, l'Italia reale, delle parate e delle belle frasi se ne frega altamente: l'Italia reale attende al più presto provvedimenti e soprattutto soluzioni su casa, lavoro, sanità, pensioni e tutto il resto. Che il governo si affretti, altrimenti tutti gli italiani rimpiangeranno il governo di destra che ci ha dato più di quanto ci aspettavamo.

Vincenzo Cellino

www.informativa

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa

Monitor LCD 17"

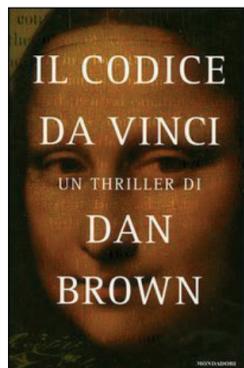
€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

IL CODICE DA VINCI

...da Ermete Trismegisto...da Platone...da Galileo...da Newton...

Pietro Albanese



Da qualche tempo a questa parte i *mass media* ci ripropongono con vigore teorie alternative dette "eretice" concernenti la figura di Gesù Cristo e della sua discendenza messianica. Uno dei motivi che ha suscitato un acclamato interesse catalizzando l'attenzione dell'opinione pubblica è costituito dalla pubblicazione del best seller "Il codice da Vinci" di Dan Brown.

Il libro, a tutti noto, espone, avvalendosi della forma romanzata, un'alternativa alla storia di Gesù Cristo come è stata divulgata nel corso dei secoli.

Lo spazio dedicato a questo articolo non mi consente di entrare nel merito della "querelle" e pertanto mi limiterò a qualche breve considerazione personale.

La diatriba sorta tra coloro che sostengono il dogma della fede cristiana e quelli che invece espongono una diversa linea "eretica" di avvenimenti risalenti millenni addietro, ha naturalmente scatenato un vespaio di polemiche destinato ad ingigantirsi nell'immediato futuro. Le armi affilate usate dalle due fazioni entrambe presunte depositarie della verità sono facilmente identificabili dagli addetti ai lavori ma non da tutti. Facciamo chiarezza.

Gli ecclesiastici, i fedeli e gran parte dell'establishment accademico fanno riferimento soprattutto alle sacre scritture (Bibbia: antico e nuovo testamento) per suffragare la loro dottrina teologica.

I così detti eretici invece, si fanno scudo di antichissimi documenti (tavole d'argilla, papiri, pergamene etc) ritrovati anche in tempi relativamente recenti grazie a scavi archeologici realizzati in Mesopotamia (Iraq - Siria - Giordania) e nei luoghi sacri ai cristiani. Il libro della Bibbia è ovviamente arcinoto a centinaia di milioni di individui però la maggioranza di coloro che presumono di conoscerne i contenuti in verità ne ha una visione superficiale.

La storia che alternativamente emerge da documenti antichissimi precedenti anche di migliaia di anni la stesura della Bibbia (testi sacri ai Sumeri, Babilonesi, Assiri,

Fenici, Egiziani etc) presenta invece innumerevoli sfumature che per onestà intellettuale dovrebbero essere rese pubbliche con più trasparenza, ma che ahimè continuano ad essere celate alle masse. L'attacco che pur legittimamente la fede dogmatica rivolge all'autore Dan Brown e al suo libro "Il codice da Vinci" risulta a mio parere un po' troppo veemente. Non

è il Don Brown che bisogna attaccare per cercare di confutare i contenuti di un semplice romanzo tra l'altro ben riuscito. Le obiezioni che la santa romana chiesa apostolica oppone all'autore del libro incriminato, dovrebbero essere indirizzate alle migliaia di studiosi, ricercatori, storici che da prima del Dan Brown hanno pubblicato resoconti ed opere dallo spessore molto

più consistente sotto il profilo storico - teorico.

Cito a riguardo alcune tra le più recenti opere (tra le migliaia):

Il santo graal di M. Baigent - R. Leigh - H. Lincoln

La chiave di Hiram di C. Knight - R. Lomas

La linea di sangue del santo graal di L. Gardner

Le misteriosi origini dei re del graal di L. Garner

La Genesi rivisitata di Z. Sitchin

Impronte degli dei di G. Hancock.....

La lista potrebbe continuare con una enunciazione ciclopica, tanto è vasta la letteratura in merito.

Tanto per citarne un'altra, consiglio la lettura di un'opera appena pubblicata: "Ossimoro Marte" del mio amico ing. Ennio Piccaluga, che rivela nel suo libro foto sconcertanti (fonti: enti spaziali europeo, ESA, ed americano, NASA) del pianeta Marte dove si evidenziano strutture artificiali complesse. L'esistenza di tali strutture viene corroborata dalla traduzione di antichissime tavolette sumere (ritrovate in varie località mesopotamiche tra le quali Ninive, antica capitale degli Assiri) risalenti a migliaia di anni prima della venuta di Cristo sulla terra.

Insomma, non si può all'inizio del terzo millennio continuare a far finta di nulla, relegando importantissime testimonianze del passato a semplice frutto della fantasia diabolica d'insulti personaggi dediti alla stregoneria e a quant'altro di peggio si possa immaginare. Per non incorrere nell'errore di rendere prolissa la natura di questo articolo ho deciso di limitarmi ad un linguaggio accessibile a tutti, evitando citazioni e forma che meriterebbero uno spazio molto più dettagliato.

Spero con ciò di aver contribuito ad un dibattito privo di pregiudizi dove ognuno possa esprimersi senza offendere il credo altrui quale esso sia. Un invito a riflettere nel tempo dei grandi cambiamenti è d'obbligo.

Martino era un semplice fraticello di una importante Abbazia, di quelle assai famose come ce ne sono poche. Accanto al portone d'accesso di questa Abbazia c'era un cartello che passava spesso inosservato; portava infatti incisa una scritta latina che pochi erano in grado di comprendere. "Porta patens esto. Nulli claudaris bono", che vuol dire: "Porta, rimani aperta. Non esser chiusa per nessun uomo buono".

Il luogo era assai frequentato; vi giungeva gente da ogni parte del mondo, perché era posto in un punto cruciale della famosa Via Sacra. Chiunque vi si fermasse, pur senza conoscere la lingua latina e pur senza comprendere il messaggio del cartello, era accolto amorevolmente dai bravi frati, che si facevano in quattro, come si suol dire, per alleviare le fatiche e le sofferenze dei pellegrini.

Durante alcuni lavori di restauro, l'Abate affidò a Martino il compito di ritoccare la scritta che sul cartello di legno era ormai sbiadita e quasi illeggibile per le intemperie cui era esposta da tempo immemorabile.

E Martino, solerte e attento come sempre, si dedicò per una giornata intera al ritocco delle lettere. Non tenne però conto della punteggiatura preesistente, perché il latino Martino non lo conosceva affatto, anche se ripeteva meccanicamente ogni giorno tutte le litanie e le preghiere insieme agli altri suoi confratelli.

Si pensava che dopo le elezioni i partiti dei due schieramenti avrebbero smesso di insultarsi e che fosse stata soltanto una parentesi pre-elettorale. Siccome i toni aspri continuano ci si chiede: per quale vero motivo il centrodestra e il centrosinistra continuano ad offendersi a vicenda?

PER UN "PUNTO" MARTIN PERDE' LA CAPPA

Silvana Del Carretto



Quante volte ci siamo posti il problema del "punto" che fece perdere la "cappa" a Martino? Il detto ci è stato tramandato da generazioni, ma pochi forse conoscono qual è il vero "punto" di Martino.

Di "punti" infatti ce ne sono tanti. Il termine "punto" deriva dal latino "punctus" e vuol dire "piccolo foro", ma inteso come participio passato del verbo "pungere" vuol dire "punto", cioè colpito dalla puntura di qualcosa o di qualcuno.

Il "punto" può essere inoltre un segno geometrico che non ha dimensione, un punto cardinale, un punto dell'arte del ricamo (a croce, a rete, pieno, piatto, erba) o del lavoro a maglia (basso, alto, lungo), un punto d'interpunzione o quant'altro, ma il "punto" di Martino è tutt'altra cosa.

Convinto quindi di eseguire alla perfezione il suo lavoro, pose il punto non davanti a "Nulli", come in origine, bensì subito dopo, tanto da cambiare completamente il senso delle due frasi, le quali così suonavano per chi era in grado di comprenderle: "Porta, non essere aperta per nessuno. Rimani chiusa per i buoni". Nessuno all'inizio si rese conto di quel piccolo "punto" spostato a destra, che aveva intanto stravolto negativamente il significato del cartello, ma col tempo

qualcuno se ne accorse e la cosa venne riferita non all'Abate, com'era logico che fosse, ma direttamente al Papa.

Che cosa poteva fare il Papa, se non richiamare a dovere l'Abate? E che cosa poteva fare l'Abate, incolpevole ma poco attento, se non punire il povero Martino?

I servigi del fraticello furono allora trasferiti in cucina, tra pentole e fornelli, e dal saio gli fu tolta la cappa. Ed ecco perché "per un punto Martino perdè la cappa"

E' morto Alfredo Mucedola

L'ULTIMO DISCEPOLO DI PADRE PIO

aveva 98 anni



Per lui ci sarà sempre un fiore. Due anime pure si incontrano ora nell'infinità dei cieli e guardano con speranza al futuro del mondo. Umile e generoso, parlava con voce flebile, amabile e gentile. A dispetto dell'età conservava molti interessi sia nel sociale che nel mondo cattolico. Legatissimo alla famiglia, nel corso di tanti anni, ha distribuito speranze e certezze alla

gran folla di estimatori che è rimasta intorno a Lui sino alla fine.

L'ho incontrato l'ultima volta solo poco tempo fa: come sempre, mi sono unito a Lui, accompagnandolo sino alla porta d'ingresso della sua abitazione ricevendo, in cambio, la promessa che avrebbe pregato per me San Pio. Ed era per me tanto conforto.

Mi disse un giorno: - Il cuore è il simbolo dell'amore!

I solenni funerali si sono svolti, con larga partecipazione di popolo, nella chiesa dei Cappuccini.

Alla moglie, signora Mina, ai nipoti e a tutti i familiari la redazione al completo del nostro giornale esprime viva partecipazione.

Emanuele Italia

"LE ASTUZIE FATALI"

Luciano Niro



"Le astuzie fatali" ("All'insegna del cinghiale ferito", Apricena 2006) è il titolo della recente raccolta poetica del narratore e poeta Emanuele Italia.

Italia vive ormai nella nostra città da 50 anni, e questo ci ha consentito di conoscerlo abbastanza bene. Lo abbiamo conosciuto in qualità di illustre docente di filosofia ed anche nella sua veste di scrittore, visto, tra l'altro, che il suo primo libro poetico è dell'85 ("Sarà di soli un'esplosione", Bastogi, Foggia, premio Gargano nello stesso anno).

"Le astuzie fatali" conferma il carattere particolarissimo della scrittura di Italia. Si tratta di una lingua raffinata e densa, portatrice di un "disegno" culturale e umano di considerevole profondità. Bene lo ha individuato Giuseppe Lagrasta. E infatti il prefatore scrive, tra l'altro: "La scrittura poetica è trasparente, e vibranti passioni s'apparentano al battito del cuore; dormono le nubi in attesa di lampi e tuoni; la camera delle meraviglie s'attarda a ricomporre i giocattoli adolescenti frantumati dalla memoria del tempo".

Ed ecco ora la voce poetica di Italia: "Ti scrivo da un buio gorgo di nulla/qui dove gli asfodeli sfioriscono/nei campi silenziosi della notte./Non più lune per Ciaula, questa sera/non t'offro che questa mia voce sottile/ultimo fiato che s'affiaccia sfiato/dell'anima mia": ("Offerta minima").

Si vede agevolmente l'originale posizione filosofico-culturale di Italia. Una posizione che non conosce cedimenti, né deviazioni o scorciatoie. Una posizione salda e coerente. Eccone un'altra esplicitazione testuale: "Un fragoroso sbattere di fronde/spicca il volo e remiga nel sole/plana con le grandi ali spiegate/poi con un giro lento s'allontana/lasciando noi soli a terra col cuore/ferito da una piega luminosa": ("Distacco").

Quale provvisoria conclusione, è possibile affermare che

la presenza letteraria e culturale di Emanuele Italia si rivela tra le più importanti che il secondo Novecento, non solo pugliese, ha potuto registrare. Una presenza sensibile e colta, che indaga il presente e preannuncia il futuro, nutrendosi dei succhi vitali offerti da una coerente e solida cultura umanistica, classica e moderna.

LORENZO RUSSI

un anno dopo



Un anno fa veniva a mancare l'imprenditore edile Lorenzo Russi.

Con molta commozone i figli, Pina, Anna Rita, Oreste, Luisa, Rosaria, Giuliano, Dalida e Massimo ricordano il padre come una persona interamente dedita al lavoro e alla famiglia, altruista, onesta, di sani principi, ed anche molto scherzosa.

E proprio i figli gli rivolgono un affettuoso pensiero, riportando queste brevi parole, scritte da lui circa vent'anni prima su un foglietto:

"Il mio sole sta calando, la mia giornata è finita, l'oscurità sta per avvolgermi. Se guardo verso est, non riesco a vedere l'alba, se guardo verso ovest, una buia notte nasconde ogni cosa".

Curiosità

DUE FRATELLI FAMOSI MA NON CRETINI

S. DEL CARRETTO

Francois Marie Arouet, meglio noto come Voltaire, sin da piccolo scriveva poesie.

Egli aveva un fratello più grande che invece scriveva trattati teologici.

Il padre, parlando dei due figli, era solito dire: - Dio mi ha dato per figli due cretini, uno in versi e l'altro in prosa.

Ma non poteva mai pensare che re e imperatori si sarebbero inchinati davanti al genio del figlio in versi.

Tra i partiti IL DUELLO DEGLI INSULTI

Si pensava che dopo le elezioni i partiti dei due schieramenti avrebbero smesso di insultarsi e che fosse stata soltanto una parentesi pre-elettorale. Siccome i toni aspri continuano ci si chiede: per quale vero motivo il centrodestra e il centrosinistra continuano ad offendersi a vicenda?



IL CORRIERE VIA ALTO



IL CALCIO SI EVOLVE DALLE TRIBUNE AI TRIBUNALI!

Pantorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAPHAEL®

Brooks

MESSONI

VERSACE

Via T. Solla, 108 - Via Ergilio, 76/78 SAN SEVERO

EURO SIRIO TERIOS

DAIHATSU

MOTOR COMPANY S.p.A.

CO-OPERATIVA CHI-CHITTA

Resale e lease con Pagamento Periodico

SAN SEVERO

Viale Don Calabria, 380

Tel. 0884 214004

Demetrio CARDONE

la mobilità per crescere